

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 26° Anno - n. 220 - 10 Ottobre 2010

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Continua il magic moment: vittoria a Cittadella e secondo posto conquistato, anche se in coabitazione con la sorpresa Novara. Sicuramente alla vigilia non ci saremmo mai aspettati una partenza così lanciata: sette partite senza nessuna sconfitta. Per adesso possiamo soltanto fare i nostri complimenti a mister Aglietti e a questo gruppo di ragazzi che ci stanno rendendo fieri della nostra maglia. Fino a questo momento, ogni confronto è stato onorato col massimo impegno, esattamente come piace a noi: partite lottate, al di là di quale possa essere il risultato finale. Con la speranza di rimanere coi piedi per terra e di vivere alla giornata. Anche oggi l'impegno pare sulla carta più che abbordabile, contro il fanalino di coda Piacenza. Ma la storia ci insegna che nessun ostacolo debba mai essere affrontato con superficialità. Detto questo, vogliamo parlare anche un po' di noi. L'effetto no alla tessera si sta facendo quanto mai sentire: il pubblico è quanto mai in calo e questo era, purtroppo, nelle previsioni. Se molta gente non ha voluto rinnovare l'abbonamento, anche dopo molti anni, va sicuramente ricercato nell'assurdità di questo sistema. Il non aver sottoscritto la tessera del tifoso comporta, inevitabilmente, il dover rompersi le palle a fare il biglietto ogni volta e ci rendiamo conto che per alcuni possa essere una menata. Ciò però non giustifica una così grossa disaffezione da parte del pubblico, la moria di pubblico è pressoché evidente, basta guardare le

foto di ogni partita per rendersene conto. Chissà che magari oggi la felice posizione di classifica ed il fatto che si giochi di domenica pomeriggio (sempre più merce rara in questo calcio moderno) non possano servire a dare una spronata al pubblico. Non dimentichiamoci inoltre, tra le possibili cause, anche quella che potrebbe essere la più importante, ovvero il fatto che, a differenza di molte altre piazze, più o meno importanti, l'Empoli Calcio non abbia voluto in nessun modo cercare di proporre una forma di biglietto alternativo scontato per coloro che non abbiano voluto rinnovare l'abbonamento. Molte società di serie A, ma anche di serie B, infatti, propongono per ogni partita casalinga, un biglietto scontato per i gli ex abbonati che non hanno sottoscritto la tessera del tifoso. Un modo come un altro per dimostrare il rispetto di una società verso i tifosi che hanno liberamente scelto di non omologarsi a questo nuovo sistema di calcio-business. Rispetto che l'Empoli Calcio, in questo modo, dimostra di non avere assolutamente verso i propri tifosi. Ancora una volta, l'esigenza del profitto scavalca la passionalità. Si guarda soltanto ai possibili ricavi, senza minimamente preoccuparsi di studiare forme che possano invogliare la gente a venire allo stadio, con conseguente aumento del pubblico. Vale a dire, il metodo migliore per allontanare le persone dallo stadio, magari avvicinandole al mondo della pay-per-view.

2°	EMPOLI	pt 13
22°	PIACENZA	pt 2

**TUTTO IL GRUPPO
RANGERS RIVOLGE I
SUOI PIU' CALOROSI
AUGURI AI NOVELLI
SPOSI**



GRAZIANO & ROBERTA

EMPOLI-SIENA IL TRISTE DESTINO DI UN GLORIOSO DERBY

Eravamo rimasti alla prima giornata di campionato quando per la partita con il Pescara la questura di Firenze aveva dato disposizione di vendita dei biglietti per settori diversi da quello ospiti per i soli residenti in Toscana, il tutto a causa degli incidenti verificatisi tra la tifoseria pescarese e quella romana una settimana prima. Era stata vietata inoltre la vendita dei biglietti su internet e la cessione a persone diverse dall'acquirente. Evidentemente lo spettacolo desolante di quel Sabato pomeriggio al Castellani senza una parte di pubblico non ha fermato il comitato per la sicurezza delle manifestazioni sportive (CASMS) che ha deciso, su indicazione dell'osservatorio, che la vendita dei biglietti per Empoli-Siena di Lunedì 18 Ottobre sarà riservata ai soli residenti nella provincia di Firenze. Ancora una volta quindi i signori del calcio hanno pensato bene di calpestare senza alcuno scrupolo la Libertà e la Passione di chi, da più o meno anni, segue l'Empoli Comunque ed Ovunque e ancora una volta hanno voluto dimostrare la loro inadeguatezza ed incapacità nel prendere sane e razionali decisioni. Come poter dar torto al presidente del Palermo Zamparini quando dice "l'Italia è uno stato di polizia. I governanti conoscono solo le limitazioni della Libertà". Viene infatti da chiedersi quale sia la logica che precede decisioni come questa e dove si nasconde la ragione nel voler vendere i biglietti per una partita di calcio in una sola provincia o regione. Il nostro purtroppo non è un caso né nuovo né isolato ma fa parte di una lunga serie come Roma-Genoa con divieto di vendita in Liguria; Vicenza-Ascoli vendita solo nella regione Veneto; Novara-Atalanta vendita solo per i residenti in Piemonte; divieto di vendita in Veneto per Torino-Vicenza e ancora vendita solo in Lazio per Frosinone-Modena. E non si fermano certo alle due serie maggiori infatti nei Dilettanti per gli incontri Grottammare-Ancona e Gelbison Cilento Vallo-U.S. Agropoli hanno decretato la chiusura del settore Ospiti e la vendita di biglietti per altri settori ai soli residenti nelle rispettive Province di Ascoli Piceno e di Vallo della Lucania. Inoltre se qualcuno pensava che fosse colpito solo il calcio si ricrederà perchè per la Coppa Italia Hockey su pista a Valdagno (VI) i residenti



nella provincia di Lodi hanno divieto di acquisto per il biglietto. Quello che ci attende sarà dunque un derby assai diverso da quelli passati ormai impressi nella nostra mente come bei ricordi. Il colore e le emozioni che da sempre hanno segnato questo incontro verranno sostituiti non solo dall'assenza di tifosi ospiti ma soprattutto di tutti quei tifosi empolesi, ultras e non, che per la sola colpa di vivere in una provincia diversa da quella della città della propria squadra saranno costretti a rimanere fuori dallo stadio. Sono ovviamente esentati da tale osservazione i possessori del Bancomat del tifoso, i quali hanno già pagato il biglietto con la loro libertà

personale. Ecco ora sotto una nuova luce il virus che stà facendo ormai da anni ammalare il Calcio Italiano, andando a disgregare lentamente chi ancora oggi non vuole sottostare a business e restrizioni. Gli stadi italiani si stanno lentamente svuotando e, salvo pochi casi, questo processo colpisce senza distinzioni dalla Serie A alle leghe minori. Prima di acquistare un biglietto per la partita oggi bisogna chinarsi a regole e limitazioni, le quali variano da città a città, decretate come un gioco da Casms, Osservatorio, Questure e Prefetture, non risparmiando nessuno, come nei migliori regimi che si ricordino. Ormai le partite sono svendute dalle pay-tv, 19€ per tutta la stagione coppe comprese, se la guardi sul divano contro un minimo di 20€ a partita nei settori "popolari" dei nostri stadi e spalmate in giorni e orari che poco hanno a che vedere con la tanto amata Domenica pomeriggio, quando Serie A e B facevano diventare quelle due ore un rito settimanale imperdibile per la maggior parte degli italiani. Oggi si gioca spalmati su tutta la settimana fino all'assurdo della domenica alle 12:30!. Prima il calcio girava intorno al suo pubblico, ora quel pubblico lo vogliono legare ad un divano e trasformarlo in misera clientela. Stiamo perdendo i veri valori che sin da piccoli ci ha insegnato questo sport, e con noi li stà perdendo una società sempre più bigotta e passiva a qual si voglia imposizione che gli arrivi. Si è smarrita l'immagine dei bambini che giocano nel cortile o nelle strade rincorrendo un pallone che una volta rappresentava un sogno, quello di segnare un gol e correre sotto una Curva gremita di gente che esulta insieme a te. Oggi tutto questo è sostituito da business, tecnologia e realtà virtuali, che lentamente strappano agli stadi la vita di cui prima erano riempiti.

Al Castellani...Empoli –Grosseto 1-0 (Stovini)

Ore 12.00: ci troviamo come al solito sotto la maratona per attendere tutti insieme l'inizio della sesta giornata di campionato che vede contrapposta alla nostra formazione quella del Grosseto, derby, questo, magari fra i meno sentiti per noi, ma pur sempre derby. Per la prima volta dall'inizio della stagione ci attendiamo una più nutrita presenza di tifosi ospiti, vista l'assenza di tifoserie nelle precedenti due partite casalinghe, e così è. Ad inizio partita, il settore ospiti riservato ai possessori della tessera del tifoso viene occupato da un'ottantina di tifosi "normali", mentre gli ultras maremmani, una ventina, arrivano poco dopo l'inizio del primo tempo ed essendo sprovvisti di tessera, si dispongono nei laterali. Alcuni di loro si dirigono subito verso il settore occupato dai loro tesserati sbeffeggiandoli. Il nostro tifo non è dei migliori, ma comunque non manchiamo di salutare il nostro "amato" ministro Maroni ed i grossetani alternandoli a cori per la squadra. I ragazzi tengono bene il campo, fino a quando il capitano con un colpo di testa ci porta in vantaggio mettendo la parola fine a questo match. Il dopo partita scorre tranquillo e lasciamo lo stadio soddisfatti del risultato e già con la mente al giorno dopo, che ci vedrà al fianco dei nostri fratelli Boys in quel di Firenze.

Coi gemellati...Fiorentina-Parma 2-0

Neanche il tempo di festeggiare per una sera la vittoria del derby che già siamo in movimento. Alle ore 12:00 partiamo da Empoli per raggiungere i ragazzi di Parma all'uscita di Firenze Sud. Arriviamo al Franchi circa un'ora prima dell'inizio della gara parcheggiando pullman e auto nel parcheggio della Curva Ferrovia, settore che ci ospiterà in quanto Ultras Non-Tesserati. In tutto siamo una sessantina ed il nostro arrivo non è certo accolto da un abbraccio dai viola, che subito dalle prime battute ci invitano a lasciare il loro settore. C'è anche però chi capisce che la nostra presenza lì è il risultato dell'inadeguatezza delle misure di "sicurezza" dettate da questa tessera del tifoso. Sparuto gruppetto dei club nel settore ospiti. Tifo su buoni livelli, tanti cori per il Parma e tanti ancora contro Maroni e la sua Tessera. Fischiati dal pubblico viola i cori per noi empolesi da parte dei fratelli Boys. Da segnalare però l'esposizione da parte del parterre di Fiesole di uno striscione in ricordo di Matteo "Bagna sempre presente". La partita purtroppo si conclude con una bruciante sconfitta del Parma per due reti a zero. A fine gara, dopo un'ora di attesa, salutiamo i ragazzi di Parma e torniamo verso Empoli.



Cittadella –Empoli 2-3 (Foti-Musacci-Mori)

Ritrovo intorno alle 10.30 al parcheggio della sud, dove una quarantina di ultras tra noi e Desperados salgono sul bus alla volta di Cittadella, per partire come al solito con una buona mezz'ora di ritardo rispetto alla tabella di marcia. Il viaggio scorre tranquillo fra degustazioni di vini e prodotti culinari tipici forniti come sempre dalle mogli dei soliti bongustai, fin quando a metà del tragitto ci fermiamo per la solita sosta in autogrill e, poco dopo il nostro arrivo, sopraggiunge una macchina di cesenati diretti ad Udine per l'anticipo di serie A. Nessuno di noi provoca i tre occupanti dell'auto, perché ciò sarebbe andato contro la nostra mentalità, che ci impone di scontrarci in maniera leale e paritaria. Loro, dopo una presunta telefonata al grosso del loro gruppo, decidono comunque di proseguire. Giungiamo senza altri imprevisti a Padova sud, dove un paio di volanti ci attendono per scortarci fino a Cittadella, dove arriviamo al parcheggio del settore ospiti attorno alle 14.15. Facciamo presente al servizio d'ordine che, essendo senza tessera del tifoso, siamo provvisti di biglietti di gradinata est, perciò in corteo ci dirigiamo verso il settore occupato solitamente dagli ultras di casa, assenti oggi per dissapori con il resto della tifoseria veneta. Entriamo tranquillamente insieme ai tifosi di casa senza nessun problema, eccetto che per

il troppo zelo di alcuni stewart, che si pongono nei nostri confronti in maniera molto arrogante, cercando di ostacolare l'ingresso del nostro materiale che, anche se sprovvisti di autorizzazione, dopo una breve discussione con il responsabile delle F.D.O., viene fatto entrare. Ci posizioniamo compatti dietro gli striscioni e dopo pochi minuti dal nostro ingresso inizia la partita che ci riserva emozioni forti per tutti i novanta minuti di gioco e oltre, visto che il goal della vittoria arriva soltanto al novantaduesimo. Il nostro tifo è abbastanza continuo, malgrado l'assenza degli ultras di casa con i quali confrontarsi (uno degli stimoli fondamentali per noi) ma comunque fomentato dalla prestazione che i nostri ragazzi ci offrono. Terminata la partita, torniamo all'autobus e senza alcun incidente di sorta torniamo a casa verso le 20.00, contenti sia per il risultato che per aver onorato anche oggi il nome del gruppo e della squadra.

NON RESTARE A GUARDARE VIENI A TIFARE!!!



**...MODENA -
EMPOLI
MERCOLEDÌ
13/10/2010
ORE 20.45**

**TUTTI A
MODENA!!**

PER INFO. 328 / 3328005 CRISTIAN